

## Rassegna del 10/03/2013

### SANITA' REGIONALE

10/03/13	Gazzetta del Sud	30	Alla Sanità 250 milioni Altre risorse distribuite nei diversi comparti ... Così si aiuta l'economia	...	1
----------	------------------	----	--	-----	---

### SANITA' LOCALE

10/03/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	21	E il Pdl litiga sulla sanità...	...	3
09/03/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	35	«Otto anni per cambiare il sistema Le novità sono sempre impopolari»	<i>g.m.</i>	5
10/03/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	31	Ospedale, il Tar blocca un appalto sospetto	<i>Lo Re Giuseppe</i>	6
10/03/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	31	Ancora scintille sul "caso" Bambin Gesù	<i>g.l.r.</i>	8
10/03/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	31	Ancora scintille sul "caso" Bambin Gesù	...	9
10/03/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	34	Glaucoma modalità prevenzione e cure immediate	...	10
10/03/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	34	Prima di tutto un sano stile di vita per evitare le malattie più gravi	<i>Primerano Maria</i>	11
10/03/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	42	Gli oncologi spiegano i modi di prevenire i tumori femminili	<i>Colosimo Carmelo</i>	12
08/03/13	ottoetrenta.it	1	Educare alla salute tra i banchi di scuola	...	13
10/03/13	Quotidiano della Calabria	22	Il numero del Cup che suona a vuoto	<i>Abonate Ennio</i>	14
10/03/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona	26	Costanzo e le lezioni di etica	...	15
10/03/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona	26	Il guastafeste della sanità	<i>Burdino Alessia</i>	16
10/03/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona	30	Glaucoma, da domani parte la settimana della prevenzione	...	17
10/03/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona	33	Centro fibrosi cistica senza fondi	<i>Romano Gianni</i>	18
			***		
10/03/13	Comunicazione agli Abbonati	1	Comunicazione agli abbonati	...	19

Dalla Regione effettuati in settimana consistenti pagamenti

# Alla Sanità 250 milioni Altre risorse distribuite nei diversi comparti Così si aiuta l'economia

L'assessore Mancini: facciamo la nostra parte per venire incontro alle famiglie in tempi difficili

**CATANZARO.** Risorse provenienti da fondi sia ordinari che comunitari, oltre 290 milioni di euro, una vera boccata d'ossigeno per i comparti della sanità, dei lavori pubblici, dell'agricoltura, delle attività produttive, della cultura e dei servizi sociali. A tanto ammontano i pagamenti effettuati nella settimana appena trascorsa dalla Regione.

A renderlo noto l'assessore al Bilancio e alla Programmazione nazionale e comunitaria Giacomo Mancini, che ha inteso ribadire l'impegno costante del governo regionale a sostegno dell'economia calabrese.

In particolare spiccano su tutti i 250 milioni di euro erogati ad aziende ed enti del sistema sanitario regionale per i pagamenti relativi al mese di febbraio. Tra questi, novanta milioni sono andati alle aziende sanitarie e ospedaliere di Cosenza, sessantasei a quelle di Reggio Calabria, cinquanta a quelle di Catanzaro, ventuno all'Asp di Crotona, diciassette a quella di Vibo Valentia,

quattro all'Ao "Mater Domini".

Seguono, tra le spese più rilevanti, pagamenti per oltre quindici milioni di euro relativi al dipartimento Lavori pubblici. Tra questi, tre milioni e ottocentomila sono stati destinati agli interventi del Commissario delegato all'emergenza dei rifiuti solidi urbani, finalizzati al riavvio del servizio di smaltimento nel territorio calabrese.

Gli altri pagamenti riguardano le spettanze del personale del Servizio di sorveglianza idraulica dell'Afor, i buoni casa, gli interventi di riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie della regione, e le opere di costruzione in vari comuni finanziate con i fondi del Por Fesr 2007-2013. Dieci milioni sono invece stati trasferiti all'Arcea, su richiesta del dipartimento Agricoltura, per il cofinanziamento regionale del Psr (Programma di sviluppo rurale) Calabria 2007-2013.

Ammontano poi a tre milioni e mezzo le erogazioni effet-

tuate su richiesta del dipartimento Cultura, per il finanziamento di bandi relativi a master universitari e l'erogazione dei contributi alle associazioni del settore.

Due milioni, invece, i fondi destinati a Servizi sociali per le strutture socio-sanitarie e assistenziali, mentre circa un milione di euro, proveniente da risorse comunitarie è andato al dipartimento Attività produttive per l'erogazione di finanziamenti ai comuni per l'installazione di impianti fotovoltaici nelle strutture pubbliche.

Dieci milioni, infine, sono stati trasferiti all'Economato per servizi vari relativi agli uffici regionali.

«I pagamenti effettuati nell'arco di questa settimana – ha spiegato l'assessore al Bilancio e alla Programmazione Giacomo Mancini – dimostrano ancora una volta che l'esecutivo regionale opera sempre con costanza e impegno per sostenere le famiglie, le imprese e gli enti locali di tutto il territorio calabrese». ◀





L'assessore al Bilancio e alla Programazione Giacomo Mancini

# E il Pdl litiga sulla sanità...

*Sul Bambin Gesù prosegue il botto e risposta tra la lista Scopelliti e Costanzo*

**Ma le due visioni restano appartenenti alla stessa coalizione**

Passano i mesi ma le distanze restano e il Centro delle chirurgie pediatriche dell'Azienda ospedaliera "Pugliese Ciaccio" continua a essere il tallone d'Achille del centrodestra che sulla vicenda non riesce ad avere una visione univoca e così prosegue il botto e risposta tra la lista Scopelliti e il pdiellino, Sergio Costanzo.

In una nota diffusa ufficialmente dai fedelissimi del governatore è, ad esempio, spiegato che «per favorire un sereno confronto politico per fare comprendere prima di tutto ai cittadini la realtà delle cose, prendiamo atto che il consigliere provinciale (e anche comunale ndr) Sergio Costanzo ritenga corretto attendere i dati definitivi per una corretta valutazione del rapporto costi-benefici del Centro delle Chirurgie pediatriche dell'Azienda "Pugliese-Ciaccio". Da qui la precisazione: «In questo caso, a noi interessano solo in parte le dotte acquisizioni storiche, ma crediamo che, naturalmente, nei benefici dovrebbero essere calcolati anche quelli connessi al trasferimento di interi nuclei familiari calabresi per stare vicino ai piccoli pazienti».

E loro non trascurano il fatto che si tratti di un dibattito tutto interno al centrodestra e anzi hanno voluto spiegare: «Il consigliere Costanzo ancora ad oggi fa parte del Popolo della libertà il cui coordinatore regionale è anche il presidente della Giunta regionale, che si sta impegnando con i fatti ad assicurare alla nostra regione una sanità di qualità». E le conclusioni sono senz'appello: «Se il Consigliere Costanzo non condivide l'operato di Scopelliti, di fatto nello stesso modo con cui lo fa il centro sinistra, probabilmente dovrebbe almeno es-

sere conseguente dal punto di vista politico». E su una cosa non hanno dubbi: «Sulla posizione politica della "Lista Scopelliti" tanto che siamo stati determinanti nell'allargare l'area del consenso del centrodestra sia alle elezioni Regionali del 2010, sia alle Comunalì di Catanzaro nel 2012 e suppletive nel 2013 e sia nelle recentissime elezioni politiche in Calabria, consentendo, anche con il nostro apporto, a far sempre vincere i candidati del Popolo della libertà».

La vicinanza politica, però, non ferma Costanzo che non la pensa come loro e non ha alcuna intenzione di lasciargli l'ultima parola. Da qui la controreplica che è durissima. «La risposta del coordinamento della lista Scopelliti alle mie perplessità sulla convenzione con il Bambin Gesù è già di per sé eloquente. Quando il coordinamento parla di benefici, facendo rientrare tra questi anche i risparmi dei nuclei familiari dei piccoli pazienti, allora non ci siamo proprio. Da quanto sappiamo - ha scritto - i costi, in sanità, si misurano in relazione alle prestazioni ottenute, non in base ai possibili risparmi a favore dei cittadini. In tutta Italia è così. Se poi a Catanzaro le cose sono diverse, vuol dire che rimoduleremo, ampliandole, le nostre critiche. Quanto alla mia appartenenza - ha aggiunto - i cittadini sanno da che parte sto, senza se e senza ma, e, soprattutto, senza interessi personali da difendere».

Tutto per chiarire: «Non accetto però lezioni di etica da chi tenta disperatamente di difendere posizioni ben note». Fa esempi e nomi ben precisi per chiedersi se sia «questo il centrodestra che dovrebbe rappresentare la sanità pubblica della città capo-

luogo». Costanzo, infatti, è assolutamente convinto che «dare spazio ai privati in sanità vuol dire soltanto penalizzare le fasce più deboli, altro che migliorare la qualità dei servizi. Nel mese di luglio - ha perciò ricordato - vedremo quali saranno le ricadute positive della convenzione con il Bambin Gesù. L'attenzione sarà massima, perchè è giusto che la gente, di destra o di sinistra non ha importanza, sappia dove vanno a finire i loro soldi. Intanto dall'analisi dei dati parziali che ci sono stati da loro stessi offerti, abbiamo dimostrato che la convenzione produce un ulteriore debito per le casse regionali».

Insomma, Costanzo dalla lista Scopelliti si aspettava «qualche proposta concreta atta a migliorare l'offerta sanitaria del territorio. Ci dicano gli illustri rappresentanti se è giusto che un paziente di Cutro, portato in condizioni di emergenza nei giorni scorsi al Pronto soccorso dell'Azienda "Pugliese-Ciaccio" debba essere trasferito a Lagonegro, quindi in un'altra regione». Vorrebbe anche sapere «se considerano giusto che da un anno l'Asp di Catanzaro non trovi il tempo di attivare il servizio di mammografia di Via Paparo, con le liste di attesa che conoscono tutti». Tutto questo senza dimenticare «perchè l'Azienda sanitaria provinciale per alcuni posti di dirigente di struttura complessa ha avviato i relativi avvisi pubblici e per altri no. Non vorremmo che tra qualche settimana i "fortunati prescelti" - questa l'accusa - saranno parenti o amici di chi gestisce adesso l'Azienda sanitaria».





L'ospedale  
"Pugliese -  
Ciaccio"  
del  
capoluogo  
di regione

L'ospedale Pugliese

## Vaccani, docente della "Bocconi", spiega come riprogettare la sanità in Calabria

# «Otto anni per cambiare il sistema Le novità sono sempre impopolari»

«La sanità è l'esempio esasperante di copresenza di tutti gli indicatori di complessità organizzativa. In questo ambito, convivono sia eccellenze che grandi vuoti e da Roma in giù non esiste un sistema organizzativo, una visione di sistema e, di conseguenza, questo comporta costi elevati per tutto il settore». Roberto Vaccani, docente di Organizzazione e comportamento organizzativo alla Scuola di direzione aziendale dell'Università "Bocconi" di Milano, parafrasando proprio una terminologia medica, fa una radiografia della sanità italiana nel suo ultimo libro "Riprogettare la sanità. Modelli di analisi e sviluppo". Il volume è presentato in anteprima regionale nella sala convegni "Giunone" del centro direzionale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, nell'area dell'ospedale lametino "Giovanni Paolo II". All'evento, organizzato dall'Asp catanzarese, in collaborazione con la libreria "Tavella", insieme al docente Vaccani ci sono Gerardo Mancuso, direttore generale Asp di Catanzaro e Fulvio Moirano, direttore generale Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) Roma. Modera l'incontro Pasquale Natrella, addetto stampa dell'Asp.

Mancuso, dopo la presentazione dei prestigiosi ospiti, sottolinea come «quella imboccata dall'Asp di Catanzaro è la direzione giusta». Il direttore generale, tuttavia, lamenta «la sindrome da "stop and go" che spesso condiziona il management aziendale, ma che, comunque, nell'arco di qualche anno non impedirà di raggiungere l'obiettivo della riorganizzazione». L'analisi di Vaccani prende il via dal profilo strategico del direttore generale, che il docente definisce «un progettista organizzativo».

Per Vaccani, quindi, la delicatezza di questo ruolo comporta «l'esigenza di una selezione rigorosa delle persone destinate a ricoprire ruoli di vertice nelle aziende sanitarie; queste figure devono avere una visione di sistema dell'organizzazione sanitaria ed essere capaci di prendere provvedimenti impopolari, ma indispensabili per l'azienda. Cambiare un sistema complesso come quello della sanità vuol dire realizzare anche otto anni di cambiamenti incisivi e questo comporta inevitabilmente impopolarità». Il bocconiano affronta, ancora, una delle note più dolenti della sanità: i tagli. Dichiarò Vaccani: «I tagli lineari rischiano di uccidere il sistema; invece, oc-

corre abbattere le diseconomie nell'ambito di un progetto organizzativo».

Continuando nella disamina, il docente mette in risalto che «tra le mancanze del sistema sanitario italiano, c'è anche quella di non avere una formazione internalizzata. Il 70 per cento della formazione può essere fatto benissimo all'interno, con un notevole risparmio di costi». Conclude Vaccani: «Da una visione spezzettata della sanità bisogna passare a una visione di processo, che metta al primo posto il raggiungimento degli obiettivi, e non le carriere delle singole persone».

Secondo Moirano, «le nomine dei direttori generali delle aziende sanitarie devono continuare a essere fatte dalla politica, ma occorre introdurre requisiti diversi, cioè non è sufficiente essere stato direttore di struttura complessa per cinque anni, in quanto essere primari di un reparto è molto diverso dall'essere manager di un'azienda». Il direttore Agenas, infine, apprezza che «nella sanità calabrese facciano capolino dei segni di svolta, come, per esempio, l'adesione dei medici generali alla ricetta on-line in misura maggiore rispetto ad alcune realtà del Nord Italia». **(g.m.)**



Pasquale Natrella, Gerardo Mancuso, Fulvio Moirano e Roberto Vaccani



Sospesa la gara da 30 milioni di euro per l'affidamento dei servizi di pulizia, lavanolo e smaltimento dei rifiuti bandita dall'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio

# Ospedale, il Tar blocca un appalto sospetto

I giudici: i requisiti troppo restrittivi per la partecipazione contrastano con il principio di ragionevolezza

**Giuseppe Lo Re**

Forzando un po' la mano si potrebbe pensare che, secondo la società ricorrente, mancava soltanto che indicasse il colore dei baffi o la lunghezza dei capelli del potenziale vincitore, tanto i criteri per la partecipazione previsti dal bando di gara per il servizio di pulizia dell'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio erano restrittivi. E il Tar, effettivamente, ha dato ragione alla cooperativa "Tre Fiammelle"; sospendendo almeno fino all'esame di merito il bando di gara da 30 milioni di euro per l'affidamento dei servizi di "pulizia, lavanolo biancheria e kit sterili per le sale operatorie, ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti". Un pacchetto che può far gola a molte ditte, ma al quale si poteva aspirare - secondo il bando - soltanto avendo già eseguito «contratti per il servizio di pulizia di aree sanitarie di alto, medio e basso rischio, aree comuni ed esterne, dell'importo annuale di 3 milioni 145mila euro con un unico cliente». Un requisito che determina, a giudizio del Tar, «un'eccessiva restrizione del novero dei potenziali concorrenti in contrasto con i principi di proporzionalità e ragionevolezza

di dell'azione amministrativa».

La coop "Tre Fiammelle" si è rivolta alla giustizia amministrativa immediatamente dopo la pubblicazione del bando da parte dell'azienda ospedaliera cittadina. E in sede cautelare il ricorso è stato esaminato dalla seconda sezione del Tar giovedì scorso. «All'esito di una deliberazione sommaria - scrivono i giudici nell'ordinanza - il ricorso presenta profili di apprezzabile *fumus boni juris*». Anche perché, oltre al nodo dei requisiti troppo restrittivi, i giudici hanno scritto di «condividere la doglianza con cui si evidenziano, con riferimento all'individuazione delle effettive superfici delle varie categorie di aree del plesso ospedaliero, alcune discrasie tra i dati indicati nell'allegato 1 e quelli riportati nello schema di offerta economica, con conseguente difficoltà, nel formulare l'offerta economica». D'altronde, qualche lacuna è stata ammessa dalla stessa azienda appaltante, se è vero che sul sito Internet del Pugliese-Ciaccio è apparso alcuni giorni un avviso - poi reso inutile dal verdetto del Tar - secondo il quale «data la complessità delle procedure, le numerose richieste

di chiarimenti nonché i molteplici refusi di stampa da rettificare» il termine di scadenza per la presentazione delle offerte era stato rinviato da 12 al 27 marzo.

A questo punto, l'ordinanza del Tribunale amministrativo regionale "congela" le procedure di gara fino al prossimo 20 dicembre, quando è stata fissata l'udienza di merito. Una via d'uscita potrebbe essere la revoca del bando in autotutela da parte dell'azienda ospedaliera e la pubblicazione di un nuovo appalto con un allentamento delle "maglie" quantomeno rispetto ai requisiti per la partecipazione.

La partecipazione al bando era ammessa. Le offerte vanno presentate per: uno o più lotti. Che, nel dettaglio, erano 5: pulizia di aree sanitarie (importo presunto per cinque anni 15.725.000 euro); lavanolo e fornitura di kit sterili per sale operatorie (importo presunto quinquennale 10.200.000 euro); ritiro, trasporto e smaltimento di rifiuti sanitari (importo presunto 750.000 euro); noleggio di dispensatori igienici (1.200.000 euro); trasporto interno di materiale biologico, farmaci, servizio navetta etc... (2.500.000 euro). ◀





L'ingresso dell'ospedale Pugliese: sotto i riflettori il bando di gara per il servizio di pulizia

## BOTTA E RISPOSTA: COSTANZO REPLICA ALLA LISTA SCOPELLITI

# Ancora scintille sul "caso" Bambin Gesù

Continua la polemica fra il consigliere comunale e provinciale del Pdl Sergio Costanzo e la Lista Scopelliti sulla convenzione tra il Pugliese-Ciaccio e l'ospedale pediatrico Bambin Gesù. Il primo, ieri, ha replicato all'ultima nota del gruppo politico, che a sua volta aveva risposto a Costanzo sui vantaggi dell'intesa. «I costi, in sanità – scrive il consigliere in una nota – si misurano in relazione alle prestazioni ottenute, non in base ai possibili risparmi a favore dei

cittadini. Se poi a Catanzaro le cose sono diverse, vuol dire che rimoduleremo, ampliandole, le nostre critiche. Per noi, dare spazio ai privati in sanità vuol dire soltanto penalizzare le fasce più deboli, altro che migliorare la qualità dei servizi. Nel mese di luglio vedremo quali saranno le ricadute positive della convenzione con il Bambin Gesù. L'attenzione – ha aggiunto Costanzo – sarà massima, perché è giusto che i cittadini, di destra o di sinistra non ha impor-

tanza, sappia dove vanno a finire i loro soldi. Intanto dall'analisi dei dati parziali che ci sono stati offerti, abbiamo dimostrato - conti alla mano - che la convenzione produce un ulteriore debito per le casse regionali. Dal coordinamento regionale della Lista Scopelliti, anziché critiche alle nostre giuste considerazioni, ci aspettavamo altro. Avremmo infatti voluto sentire qualche proposta concreta atta a migliorare l'offerta sanitaria del territorio». ◀ (g.l.r.)

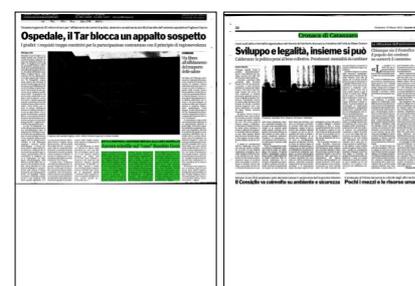


# Cronaca di Catanzaro

## BOTTA E RISPOSTA: COSTANZO REPLICA ALLA LISTA SCOPELLITI

### Ancora scintille sul "caso" Bambin Gesù

Continua la polemica fra il consigliere comunale e provinciale del Pdl Sergio Costanzo e la Lista Scopelliti sulla convenzione tra il Pugliese-Ciaccio e l'ospedale pediatrico Bambin Gesù. Il primo, ieri, ha replicato all'ultima nota del gruppo politico, che a sua volta aveva risposto a Costanzo sui vantaggi dell'intesa. «I costi, in sanità – scrive il consigliere in una nota – si misurano in relazione alle prestazioni ottenute, non in base ai possibili risparmi a favore dei cittadini. Se poi a Catanzaro le cose sono diverse, vuol dire che rimoduleremo, ampliandole, le nostre critiche. Per noi, dare spazio ai privati in sanità vuol dire soltanto penalizzare le fasce più deboli, altro che migliorare la qualità dei servizi. Nel mese di luglio vedremo quali saranno le ricadute positive della convenzione con il Bambin Gesù. L'attenzione – ha aggiunto Costanzo – sarà massima, perché è giusto che i cittadini, di destra o di sinistra non ha importanza, sappia dove vanno a finire i loro soldi. Intanto dall'analisi dei dati parziali che ci sono stati offerti, abbiamo dimostrato - conti alla mano - che la convenzione produce un ulteriore debito per le casse regionali. Dal coordinamento regionale della Lista Scopelliti, anziché critiche alle nostre giuste considerazioni, ci aspettavamo altro. Avremmo infatti voluto sentire qualche proposta concreta atta a migliorare l'offerta sanitaria del territorio». ◀ (g.l.r.)



# Cronaca di Catanzaro

## **CECITÀ Glaucoma, modalità di prevenzione e cure immediate**

Glaucoma (una delle principali cause di perdita totale della capacità visiva) modalità per prevenirlo e curarlo tempestivamente. Queste le prerogative della "Settimana mondiale del glaucoma", che si svolgerà anche nel capoluogo fino a sabato prossimo.

L'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità, Comitato di Catanzaro, ha voluto ancora una volta aderire all'importante iniziativa promossa dall'Organizzazione mondiale della sanità e dalla sezione Italiana della Iapb, denominata "Luce dei miei occhi". Il presidente Luciana Loprete ha organizzato tre diversi momenti, il primo dedicato alla sensibilizzazione attraverso la divulgazione di materiale informativo predisposto nei comuni di Catanzaro, Lamezia Terme, Soverato, Guardavalle e Pentone. Il secondo, attraverso attività di screening gratuiti resi possibili grazie alla collaborazione tra la sezione di Catanzaro dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità e l'Asp, con il dirigente generale Mancuso che ha reso disponibile il Centro oftalmologico diretto dalla dott. Floriana Ranieri. Appuntamenti da lunedì a venerdì, dalle ore 12.30 alle 13, prenotandosi al numero 0961 726797.

Il terzo momento è dedicato alla divulgazione dei risultati ottenuti durante la realizzazione degli screening, da parte dei responsabili dell'Asp e dell'Iapb di Catanzaro. ◀



## FIDAPA Controlli medici e attività sportiva alla base delle scelte Prima di tutto un sano stile di vita per evitare le malattie più gravi

**Maria Primerano**

E. Dickinson: "Per fare un prato occorrono un trifoglio ed un'ape. Un trifoglio ed un'ape. E il sogno. Il sogno può bastare se le api sono poche". Volersi bene. Sognare, desiderare, aspirare, augurarsi e realizzare una vita migliore è possibile con pochi ma mirati accorgimenti. Questo il messaggio di Fidapa alle donne per l'otto marzo, giornata internazionale della donna, comunemente definita festa della donna, faticosa e simbolica data stabilita per ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze cui esse sono ancora fatte oggetto in molte parti del mondo.

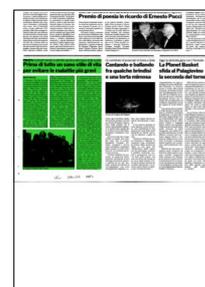
La ricorrente celebrazione, tenutasi per la prima volta negli Stati Uniti nel 1909, in alcuni paesi europei nel 1911 e in Italia nel 1922, è stata anticipata dalla

Fidapa, sezione di città, presidente la dott. Giulia Audino, con l'organizzazione del meeting: "La prevenzione per sani stili di vita" nella sede della Camera di Commercio. Moderato dalla dott. Donatella Bosco, dirigente medico del distretto sanitario di base n. 1, Asp di Catanzaro, il convegno, dopo i saluti di Paolo Abramo, presidente della Camera di Commercio, e di Fabio Scavo in rappresentanza dell'Arpacal, si è incentrato sulle seguenti relazioni: "La prevenzione della donna" del dott. Rubens Curia, dirigente area Lea, dipartimento tutela della salute e politiche sanitarie - Regione Calabria e "Prevenzione: questa sconosciuta! Cosa, quando e come prevenire" del prof. Franco Perticone, ordinario di medicina interna, Università Magna Grecia. Un pomeriggio interessante, con la partecipazione attiva dei presenti, per rimarcare

un concetto fondamentale: salute e benessere sono beni che si conquistano metodicamente e giornalmente, con una buona prevenzione e con sani stili di vita. Ben vengano, dunque, salutari passeggiate all'aperto che mettono in moto l'organismo e fanno consumare calorie: due passi a piedi o in bicicletta, infatti, ci consentono di bandire stili di vita sedentari limitando l'uso della macchina per spostarci; ben vengano le visite mediche con i routinari controlli preventivi ematochimici e strumentali grazie al consulto dei medici di fiducia e di famiglia; ben vengano gradevoli passeggiate all'aperto per respirare aria buona senza intossicarsi con sigari e sigarette; ben vengano i buoni, semplici e salubri cibi che portiamo giornalmente in tavola. Via alcoolici, grassi, zuccheri complessi. Stili di vita, dunque, come attività fisica, alimentazione sana ed equilibrata che dia spazio alla dieta mediterranea accompagnata da preparazioni di cibi poco elaborate, ed esami mirati come mammografie, pap-test, colonscopie, visite cardiologiche con ecocardiogrammi, sono utilissimi espedienti da utilizzare da parte di chi si vuol bene per allontanare lo spettro di malattie varie e devastanti da cancro al seno al tumore del colon, alle malattie cardiovascolari, ictus e infarto, per farne solo alcuni esempi. Festa della donna non è, dunque, un nuovo abito o un bel rossetto, o solo un bel mazzo di mimosa cui le api girano inutilmente intorno. Ricordiamo di andare dal medico e facciamo attenzione a come e dove viviamo. ◀



Un gruppo di donne della Fidapa



## MESORACA Incontro nell'aula consiliare **Gli oncologi spiegano i modi di prevenire i tumori femminili**

**Carmelo Colosimo**  
**MESORACA**

Organizzato dal locale Gruppo dei volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana, si è tenuto un convegno sul tema della prevenzione dei tumori della mammella e dell'utero. La sala consiliare gremita di pubblico, soprattutto femminile, segno dell'interesse che il tema ha suscitato. A preparare ed a moderare i lavori l'infaticabile volontaria Enza Scalzi. Relatori del convegno la dottoressa Monica Franchi, ginecologa, e la dottoressa Elvira Mazzei, radioterapista oncologa. Ai lavori hanno assistito il sindaco Armando Foresta e la giunta, il presidente provinciale della Croce Rossa Antonio Greco, il presidente del Gruppo locale dei volontari Tommaso Saporito, il direttore del distretto sanitario locale dottor Luigi Perri, i sanitari del luogo e rappresentanti dei gruppi volontari dei paesi vicini.

I due medici specialisti, supportati anche da numerose immagini, hanno illustrato le malattie, dalla diagnosi ai sintomi, alla cura, che colpiscono l'utero e la mammella. La dottoressa Franchi ha affrontato il tema del tumore all'utero. Per quanto riguarda il tumore dell'endome-

trio, l'età sicuramente è il principale fattore di rischio come dimostra il fatto che questa patologia viene diagnosticata raramente prima dei 50 anni. Anche l'obesità (spesso legata a una dieta troppo ricca di calorie e grassi) e il diabete possono favorire l'insorgenza del tumore dell'endometrio che è due volte più comune nelle donne in sovrappeso, tre volte in quelle obese e fino a quattro volte in quelle con diabete, rispetto alle donne con peso-norma. È stato spiegato che la maggior parte dei tumori dell'endometrio si manifesta con sanguinamento anomalo come, perdite tra un ciclo e l'altro o dopo la menopausa. La chirurgia rappresenta il principale trattamento per i tumori dell'utero e consiste nell'asportare il corpo dell'utero.

La dottoressa Mazzei si è invece soffermata sul tumore del seno, ribadendo che fino a 15 anni fa si praticava la mastectomia, ossia l'asportazione totale del seno, mentre ora le tecniche chirurgiche sono meno invasive. Vi sono diversi fattori di rischio per il cancro al seno, alcuni dei quali prevenibili: l'età (più dell'80 per cento dei casi di tumore del seno colpisce donne sopra i 50 anni); la familiarità. ◀



Un momento dell'iniziativa svoltasi nell'aula consiliare del Comune



## Educare alla salute tra i banchi di scuola

2013-03-07 22:03:07 g.russo



CATANZARO – Si terrà domani, venerdì 8 marzo, con inizio alle ore 8:30, nei locali del Liceo Scientifico “Galileo Galilei” di Lamezia Terme, il primo di una serie di incontri programmati nell’ambito delle attività di Educazione alla Salute.

E’ stato, infatti, avviato un progetto scolastico di prevenzione su “sana alimentazione e attività fisica” atto ad informare ed educare le nuove generazioni attraverso una partecipazione attiva, per creare un patto condiviso attraverso il quale si possa ottenere la garanzia del risultato.

L’Asp di Catanzaro, con il Servizio igiene alimenti e nutrizione (SIAN) del Dipartimento di prevenzione dell’Asp di Catanzaro e la dott.ssa Teresa Natrella, coordinatrice delle attività di prevenzione nella scuola, è coinvolta nell’iniziativa promossa dall’Istituto scolastico, di cui è preside Caterina Calabrese e referente per l’educazione alla salute la professoressa LuciaLa Chimia.

Gli argomenti, che saranno sviluppati con il contributo di esperti del SIAN: dott.ssa MarinaLa Rocca, dott.ssa Marina Rosato, dott. Giuseppe Furguele, Sig.ra Adriana Grandinetti, dietista, riguarderanno l’uso degli integratori alimentari (8 e 9 marzo), dieta e movimento (12-13 e 14 marzo), prevenzione delle malformazioni genetiche (18 e 19 marzo).



## Il numero del Cup che suona a vuoto

PRESIDENTE Scopelliti, i cittadini calabresi sono consapevoli che, loro malgrado e senza averne alcuna colpa, devono subire un ridimensionamento delle prestazioni sanitarie, a causa dell'indebitamento del settore, che deve essere imputato a una cronica cattiva gestione, ma vorrebbero che almeno i servizi esistenti fossero funzionanti. La meritocrazia nella sanità calabrese è merce molto rara e difficilmente si trova la persona giusta al posto giusto. I cervelli locali sono costretti a lasciare la nostra regione e non è un caso che quando siamo costretti ad andare altrove e ci imbattiamo in altre realtà, perfettamente efficienti e funzionali, constatiamo che i medici migliori sono calabresi e ci parlano, con rammarico, della nostra terra e della loro forzata emigrazione.

Oggi non sono qui per polemizzare ma per porgerle qualche domanda. Ha mai provato a comporre il numero del Cup di Cosenza o di Cetraro per verificare l'efficienza di tali importanti servizi? Ha mai provato a ripetere per giorni e per settimane i numeri in questione per constatare che è sempre occupato e nel momento in cui il telefono è libero non risponde nessuno?

Probabilmente non lo ha fatto per due ordini di motivi: innanzitutto perché qualora avesse necessità di una prestazione, non ha bisogno di prenotazioni, poiché tutti i sanitari calabresi sarebbero immediatamente a disposizione e onorati di fornirle la loro prestazione e in secondo luogo perché immagino sia impegnato in attività istituzionali molto più importanti. I cittadini calabresi che, invece, volano molto più basso e ogni giorno si imbattono in quotidiane difficoltà, che si manifestano attraverso un invalicabile muro di gomma. E' assolutamente impensabile che nonostante un apposito servizio, si debbano percorrere decine e decine di chilometri per la sola prenotazione. Migliorare la sanità non significa solo istituire nuovi servizi, senza rendere efficienti quelli esistenti.

Presidente Scopelliti, le consiglio vivamente di cercare di porsi alla stessa altezza dei suoi concittadini: qualche passerella in meno e qualche controllo in più, forse, farebbe bene anche a lei e renderebbe la vita meno difficile ai calabresi, già sfortunati di loro.

**Ennio Abonante**

I membri della squadra del governatore lavorano tutti nella sanità»

## Costanzo e le lezioni di etica

«NON accetto lezioni di etica da nessuno». Sergio Costanzo vuole avere l'ultima parola. E alla replica del coordinamento regionale della lista Scopelliti risponde con una nota - l'ennesima - piccato. «La risposta del coordinamento della Lista Scopelliti alle mie perplessità sulla convenzione con il Bambin Gesù - dice - è già di per sé eloquente. Quando il coordinamento parla di benefici, facendo rientrare tra questi anche i risparmi dei nuclei familiari dei piccoli pazienti, allora non ci siamo proprio. Da quanto sappiamo, i costi, in sanità, si misurano in relazione alle prestazioni ottenute, non in base ai possibili risparmi a favore dei cittadini. In tutta Italia è così. Se poi a Catanzaro le cose sono diverse, vuol dire che rimoduleremo, ampliandole, le nostre critiche».

«Quanto alla mia appartenenza - aggiunge - i cittadini sanno da che parte sto, senza se e senza ma, e, soprattutto, senza interessi personali da difendere. I miei interventi non piacciono a qualcuno? Non m'ene duole. Non accetto però lezioni di etica da chi tenta disperatamente di difendere posizioni ben note. Claudio Parente (autorevole rappresentante della sanità privata e consigliere regionale della Lista Scopelliti), Mario Catalano (direttore sanitario e dirigente medico Asp, candidato nella Lista

Scopelliti), Giampaolo Mungo (assessore al comune di Catanzaro della Lista Scopelliti e dipendente Pugliese-Ciaccio), Carlo Nistico (consigliere comunale della Lista Scopelliti e dirigente Asp), Mario Camerino (consigliere comunale della Lista Scopelliti e dirigente Asp), Giulio Elia (consigliere comunale della Lista Scopelliti e collaboratore di Claudio Parente), è questo il centro-destra che dovrebbe rappresentare la sanità pubblica della città capoluogo? Ai cittadini la risposta». «Per noi - aggiunge ancora Costanzo - dare spazio ai privati in sanità vuol dire soltanto penalizzare le fasce più deboli, altro che migliorare la qualità dei servizi! Nel mese di luglio vedremo quali saranno le ricadute positive della convenzione con il Bambin Gesù. L'attenzione sarà massima, perché è giusto che la gente, di destra o di sinistra non ha importanza, sappia dove vanno a finire i loro soldi. Intanto dall'analisi dei dati parziali che ci sono stati da loro stessi offerti, abbiamo dimostrato che la convenzione produce un ulteriore debito per le casse regionali. Dal coordinamento regionale della Lista Scopelliti, anziché critiche alle nostre giuste considerazioni, ci aspettavamo altro. Avremmo voluto sentire qualche proposta concreta atta a migliorare l'offerta sanitaria del territorio».



Sergio Costanzo, consigliere comunale Pdl

Com'è nata la frizione che rischia di portare alla scissione

## Il guastafeste della sanità

di ALESSIA BURDINO

CON un risultato elettorale del genere, nonostante lo tsunami Grillo, la festa del Pdl sarebbe dovuta andare avanti per giorni. Ed invece così non è. Tutta colpa di due "guastafeste" che, da anni, siedono in Consiglio comunale l'uno accanto all'altro: Sergio Costanzo e Antonio Corsi (detto Johnny). Amici e colleghi di partito. Eletti a maggio, riconfermati a pieni voti a gennaio ma fuori dalla squadra di governo. Per scelta? Forse sì. O forse no. Qualcuno in queste ore azzarda delle ipotesi. Una ad esempio potrebbe essere legata al fatto che lo scacchiere delle nomine non include, in particolare, il vulcanico Johnny. E che, quindi, possa in qualche modo aver causato malumori sfociati nelle note stampa degli ultimi giorni. Ipotesi che fanno il paio con gli insistenti rumors che danno Corsi ad un passo dal gruppo misto. E comunque vicino ad Italia futura. Discorso a parte per Sergio Costanzo. Ancorato come una nave ad un fondale, il consigliere "ribelle" è tutt'altro che lontano dal Pdl. E' e resta del Pdl. Questo il suo intendimento. E' ovvio però che le prese di posizione delle ultime settimane, soprattutto su un tema, quale la sanità, così caro al numero uno del suo

stesso partito - il governatore Giuseppe Scopelliti - non passano inosservate. Né alla lista del presidente, né al timoniere del Pdl, Mimmo Tallini. L'assessore regionale, insieme al sindaco Abramo e al neo senatore Aiello, sono reduci da due importanti successi: il minivoto, il cui risultato è stato esaltato dal segretario nazionale del partito, Angelino Alfano, e le Politiche a cui la classe dirigente locale ha dato, soprattutto in città, una spinta fortissima. Ma tanto non è bastato per rendere la maggioranza comunale il fortino del sindaco Abramo. La prossima seduta di Consiglio sarà un importante banco di prova. Perché se alle parole dovessero seguire i fatti, la posizione di Corsi e Costanzo non sarà affatto scontata. C'è poi l'incognita AdC. E' vero, al debutto il rappresentante del partito di Pionati, Domenico Concolino, ha sfoderato senso di responsabilità e maturità politica. Si è seduto nei banchi della maggioranza ed ha votato come il resto della squadra. Il futuro? Quello è ancora tutto da scrivere. Perché, come spiegava Machiavelli, la politica è un'arte difficile, che incontra molti ostacoli, fra cui la durezza delle cose, la variazione dei tempi e la natura degli uomini.



Il capogruppo del Pdl Mimmo Tallini e il sindaco Sergio Abramo

L'iniziativa promossa dal gruppo "Luce dei miei occhi"

## **Glaucoma, da domani parte la settimana della prevenzione**

DA domani 11 marzo a sabato prossimo a Catanzaro si svolgerà la settimana mondiale del glaucoma. Il glaucoma è una delle principali cause di perdita totale della capacità visiva. Per prevenirla l'agenzia internazionale per la prevenzione della cecità comitato di Catanzaro ha voluto anche per l'anno 2013 aderire all'importante iniziativa promossa dall'Oms e dalla sezione Italiana della Iapb denominata "Luce dei miei occhi". Il presidente Luciana Loprete ha voluto fortemente la realizzazione dell'edizione 2013 in quanto crede fermamente che una buona attività di prevenzione delle malattie

oculari possa salvare la vista ad una buona percentuale di potenziali ciechi. Loprete ha inteso così organizzare diversi momenti, il primo dedicato alla sensibilizzazione attraverso la divulgazione di materiale informativo appositamente predisposto presso i comuni di Catanzaro, Lamezia Terme, Soverato e Guardavalle e Pentone. Il secondo per mezzo di un'attività di screening gratuiti con il centro oftalmologico diretto dalla dottoressa Floriana Ranieri e che dal lunedì al venerdì dalle 12.30 alle 13 per mezzo di prenotazione darà appuntamento a coloro che ne faranno richiesta.

## Parla Rotella

# Centro fibrosi cistica senza fondi

di GIANNI ROMANO

«UNA SITUAZIONE al limite quella che stanno vivendo i malati di fibrosi cistica calabresi. Non basta la malattia, ma una serie di cattiva - burocrazia rende ancora più difficile sopportare lo stato clinico di questi malati e tante le problematiche che devono affrontare oltre quella di essere malati di una malattia come quella della fibrosi cistica». Chi parla è il presidente regionale della Lega per la fibrosi cistica, Michele Rotella, a cominciare dal tanto decantato trasferimento per il Centro regionale per la fibrosi cistica, dall'ospedale di Soverato dove anche il fisioterapista respiratorio viene pagato per svolgere il suo lavoro, dall'associazione per la fibrosi.

Il centro per la Fibrosi cistica promesso ad oggi non è stato ancora assegnato lasciando come è facilmente prevedibile i malati alle prese con molti problemi, con presenti, solo un medico pediatra e un infermiere di fronte ad una mole di prestazioni elevate. Ma anche come il presidente Rotella dice alla mancanza dei farmaci salvavita, antibiotici non reperibili facilmente in uso solo presso strutture ospedaliere, causa il blocco di questi farmaci presso le farmacie territoriali. «Il direttore dell'Asp, Gerardo Mancuso non è stato di parola sul trasferimento da Soverato al centro di Lamezia. Ad oggi non ne sappiamo nulla, anche dei fondi

stanziati non vi è traccia nonostante queste le parole di Michele Rotella - il ministro della salute con il ministro Renato Balduzzi abbia con delibera Cipe, assegnato ad ogni regione italiana una quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica, con giusta richiesta di intesa alla conferenza Stato e Regioni. Questo a seguito continua Rotella - delle difficoltà riscontrate nella valutazione dei fabbisogni legati ai progetti di ricerca presentati dalle regioni, ha suggerito continua Rotella - di ripartire la quota per la ricerca con gli stessi criteri adottati per quella destinata alla assistenza, la somma complessiva ministeriale continua Rotella è stata di 3 milioni e 100 mila euro. E alla regione Calabria è stata destinata la somma di 162 mila euro, ma ad oggi continua il presidente Michele Rotella - di questi fondi ancora non si è visto nulla. Fondi che servono per pagare i farmaci salvavita, in caso contrario come può un malato pagarsi di tasca farmaci che costano anche centinaia di euro? La legge 548/93 - continua Rotella in base alla consistenza numerica degli assistiti assegna questi fondi ma quando il malato sarà messo in condizioni di arrivare e essere messo in condizioni di curarsi, basti pensare ai pazienti più piccoli con frequenti crisi respiratorie, farmaci utili e importanti. Ma ad oggi - conclude il presidente Rotella di questi fondi non vi è traccia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **RASSEGNA STAMPA DEL 10/03/2013**

**Gentile cliente,  
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45,  
non è stato possibile lavorare le seguenti testate:**

Gazzetta del sud  
Gazzetta del sud Cosenza  
Gazzetta del sud Catanzaro  
Gazzetta del sud Reggio Calabria

**Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non appena disponibili.**